Anno XXXVI Sabato 7 Settembre 1901 Conto corrente colla posta N. 214

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un bell'esperimento!

I fogli radicali che, imperanti Zanardelli e Giolitti hanno assunta l'ufficiosità, tentano di dimostrare che il periodo acuto degli scioperi è ormai passato, e che fece ottima prova il sistema seguito dal Ministero di mantenersi estraneo alla lotta fra capitale e lavoro.

Questo sistema, dicono i fogli radicali, ha dato ottimi risultati.

Davvero che ci vuole una buona dose di audacia per asserire siffatte cose!

Intanto non è esatto che il periodo degli scioperi sia passato; e lo provano quotidianamente le rubriche di tutti i giornali. Ma se anche questo periodo fosse per ora passato, chi non vede quali e quanti danni un tale acuto periodo lasciò nel paese?

S'andarono disseminando a large mani i germi dell'odio di classe, e questi germi torneranno a produrre fra breve nuovi tristissimi frutti; si portò grave iattura all'industria nazionale, con un danno che andrà ripercuotendosi anche sulla massa operaia; — si autorizzò all'estero la credenza che l'operaio italiano sia un elemento di disordine, provocando così misure dannose a moltissimi lavoratori; — e per di più si facilitò nelle masse la diffusione dei principii di un socialismo niente affatto intellettuale, ma perfettamente anarcoide, che agiterà a suo tempo la face della rivoluzione nel campo politico, nonostante l'apparire d'una nuova scuola socialista dal Merlino qualificata scuola del futuro *partito operaio costituzionale*.

Ed il Governo (che quando fu chiamato arbitro trovò avvocatescamente la canzonatura della pregiudiziale) lo si dovrà lodare per essere rimasto indifferente a tutto questo?

Lo si dovrà lodare proprio quando alcuni fra gli stessi capi dei socialisti scrivono che i passati scioperi furono il frutto di un vasto lavorio di suggestione fatto *attorno alle folle più oscure, più ignoranti più refrattarie*?

E' dunque compito d'un Governo serio lo starsene indifferente, mentre gli agitatori, oggi sconfessati perfino da antichi dirigenti delle masse socialiste, abusano di masse oscure e ignoranti per agitare il popolo?

E' asserzione non vera, anzi ormai sfatata, quella di chi dice che il periodo acuto dei passati scioperi sia stato determinato da contrasti di natura economica fra capitale e lavoro.

Lo fu in seguito ad insistenti propagande fatte da chi non era nè operaio, nè coltivatore; e basta questo per dimostrare che l'origine della maggior parte degli scioperi non fu normale, non fu naturale, ma fu assolutamente spuria, perchè i contrasti economici scoppiano senza necessità di lunghi apostolati.

Orbene, è permesso seriamente lodare un Governo che, colla falsa asserzione di non volere intervenire nei rapporti economici fra capitale e lavoro, lascia che in questi rapporti entrino, a turbarne lo svolgersi, azioni d'estranei, inspirate a concetti politici e non economici?

L'esperimento fatto dagli onorevoli Zanardelli e Giolitti, che si spinse fino a tollerare violazioni di libertà di lavoro ed anche attacchi alle private proprietà, fu disastroso per il paese; e produrrà presto disastri nuovi, perchè ogni sfrenatezza tollerata genera nuova immoralità, e l'accresciuta immoralità d'un popolo gli prepara disastri.

Godino pure i giornali ufficiosi l'esperimento della inattività governativa durante il periodo delle passate agitazioni. Le persone serie ed oneste dovranno convenire con noi nel dire che per scrivere lodi simili bisogna, come abbiamo detto a principio, avere una non individiabile dose di audacia!

I conti dell'Eritrea

La *Tribuna*, parlando dei conti dell'Eritrea, a cui si riferisce un'interpellanza dell'on. Girolamo Del Balzo, dice che nella materia bisogna distinguere due periodi.

Il primo durante il governo militare riguardante il prestito di 140 milioni. Circa l'impiego del prestito i documenti che non sono facili a raccogliersi, furono da tempo presentati alla Corte dei conti, che ormai ha compiuto l'arduo esame.

Il secondo periodo riguarda il governo civile ed in questo il consuntivo 1898-99 fu già approvato dalla Camera e dalla Corte dei conti; il consuntivo 1899-1900 fu completamente presentato nel luglio scorso dal Ministero degli esteri, che ne rimise riscontro al Ministero del tesoro.

Il pettegolezzo della culla

La ufficiosa *Capitale* pubblica: «Da qualche tempo fa il giro dei giornali un pettegolezzo a proposito della culla offerta alla Principessa Jolanda. L'artista che lavorò alla culla pubblicò sui giornali che ancora attendeva il pagamento. Il Comitato aveva fatto male a non soddisfarlo subito; fa male se ancora non l'ha soddisfatto. Ma tutto questo è un pettegolezzo del quale, naturalmente, a Corte non si può tener conto, onde va smentita nel modo più assoluto la notizia, data da alcuni giornali di Torino e riportata dai giornali di Roma, che il Re stesso avesse disposto pel pagamento. E' augurabile che il Comitato non permetta oltre che sui giornali si trascini questo indegno pettegolezzo.»

I progetti finanziari

S'afferma da fonte ufficiosa che il ministro on. Carcano presenterà i suoi progetti finanziari, entro un mese al consiglio dei ministri. L'on. Carcano avrebbe dichiarato che i progetti saranno conformi alle dichiarazioni fatte il 7 marzo dall'on. Zanardelli, presentando egli al gabinetto, cioè, gli sgravi sui consumi popolari.

Per l'emigrazione al Canadà

L'on. Cottafavi, deputato di Correggio Emilia, mandò quest'interrogazione sulla emigrazione al Canadà alla presidenza della Camera:

«Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri per sapere se in seguito alle utili informazioni divulgate in questi giorni dal Commissariato generale dell'emigrazione intende col suo intervento impedire che in uno Stato vicino venga promossa impunemente l'emigrazione per il Canadà.»

A questo proposito il *Corriere della Sera* scrive:

E dire che le Agenzie svizzere da noi messe in giusta luce si giovano, per adescare nuove vittime, delle compiacenti pubblicazioni sull'emigrazione al Canadà, fatte da qualche magno organo ministeriale di Roma! Il Commissariato dell'emigrazione cerca di fare il suo dovere, ma la sua opera viene distrutta dalle pubblicazioni citate, le quali — e questo è il peggio — hanno tutta l'aria di comunicazioni ufficiose.

Il problema napoletano

Il «Pungolo Parlamentare» pubblica l'intervista col deputato Enrico Arlotta. Egli dice che nessuna città d'Europa ha subito come la nostra, tal trasformazione del 60 in poi. Non crede che Napoli possa svilupparsi a città esclusivamente industriale. La forza motrice di cui potrebbe essere dotata, non basta a supplire da sola alla mancanza di altri fattori necessari all'industria in generale. Ciò non significa che Napoli non possa rifiorire industrialmente da quello che è, fino a dare un notevole incremento ai suoi prodotti già in commercio ed a quelli che potrebbero nascere o rinascere. Anzi la sua popolazione mostra un'attitudine singolarissima a certe industrie, alla meccanica, per esempio, ed alla metallurgica. Napoli potrebbe diventare anche una grande città di attrattive. I forestieri lasciano in Italia dai 3 ai 400 milioni all'anno. Si calcola che a Napoli non spetti ora una sesta parte.

La campagna saccarifera

Le fabbriche di zucchero, eccetto una sono tutte in pieno esercizio.

Dalle notizie giunte al Governo, risulta che il raccolto di barbabietole non fu molto soddisfacente specialmente per lo scarso sviluppo dei bulbi, dipendente in gran parte dalla scarsezza di pioggia.

La produzione sarà quindi alquanto minore della previzione, che era di 800 mila quintali.

V. Congresso veterinario italiano

Ieri presso la veterinaria di Milano si inaugurò il V Congresso della Federazione veterinria italiana. Gli argomenti che vi saranno trattati hanno valore nei riguardi della scienza e della professione, nonchè dell'igiene, della salute pubblica e dell'industria del nostro bestiame, che è una delle fonti principali della nostra pubblica economia.

Consigliere provinciale detenuto

L'avvocato Ampola, imputato di assassinio in persona del sindaco di Castelvetrano, inviò dal carcere le sue dimissioni da deputato provinciale di Trapani. Quel consiglio alla unanimità le respinse.

Un bel caso!

A proposito del cav. Susca, nominato R. Commissario dell'opera dalmata di S. Girolamo, il Corr. romano dell'*Arena* narra questo curioso incidente:

Due anni or sono, la domestica del cav. Susca fece un sogno: un *gran* sogno, dal quale scaturivano, belli e lampanti, quattro numeri da giuocare al lotto. Tanto fece e tanto disse la povera ragazza che il padrone si lasciò tentare: le diede due lire e la mandò a giuocare una quaterna secca.

Il sabato dopopranzo la domestica precipita in stanza come una palla di cannone: «Padrone! padrone! abbiamo vinto!.. tutti e quattro!..» Era vero: dalla ruota di Roma erano usciti tutti e quattro i numeri giuocati: centoventimila lire di vincita; un patrimonio!

Potete immaginarvi la gioia del cav. Susca, che ha famiglia. Si reca subito al botteghino per avvertire della vincita: si cerca febbrilmente il registro, il foglio, la cartella... Oh Dio! il cav. Susca non dimenticherà mai, io credo vivesse mill'anni, quel terribile istante! Il lottista, nello scrivere la polizza-madre, aveva sbagliato; invece di quattro, non scrisse che *tre* numeri... La vincita era nulla!

Ne seguì una lite. Naturalmente, lo Stato non pagò: a modo suo, aveva ragione. Il lottista ci rimise la sua cauzione ed il botteghino; ed il povero signor Susca dovette accontentarsi delle tre o quattromila lire che costituivano la cauzione stessa!

I sovrani serbi a Roma?

Si assicura che la visita del re di Serbia al Re d'Italia avrà luogo durante l'inverno, desiderando Alessandro I visitare i reali nella capitale d'Italia. Re Alessandro sarà accompagnato dalla regina Draga.

L'incidente Franco-Turco

Malgrado che a Parigi tutti si occupino del viaggio dello Czar in Francia, e quindi ogni altra quistione passi in secondo luogo, la rottura delle relazioni diplomatiche franco-turche viene discussa e si afferma che gl'interessi francesi conculcati dal Sultano debbano venire difesi: la dignità della Francia lo esige.

L'*Echo de Paris* dice che la Francia rifiuterà qualunque mediazione delle potenze nel risolvere il conflitto, e, perdurando la resistenza del Sultano, seguirà una dimostrazione navale francese nelle acque turche, appena chiuse le feste per la venuta dello Czar.

Nella stampa in generale si allude con più o meno aperta designazione, alla fiducia del Sultano nella protezione della Germania, contro qualsiasi attacco.

* *

Il sultano richiamò telegraficamente l'ambasciatore Munir bey che, congedato dalla Francia, si era recato a Bruxelles. Si ritiene che il sultano voglia prepararsi ad una onorevole ritirata, incolpando l'ambasciatore Munir d'averlo male informato.

L'ambasciatore turco pensò bene di lasciare Parigi senza pagare alcuno. Persino i conti dei domestici non vennero regolati.

Un uomo preistorico

I giornali riferiscono una scoperta importantissima per la scienza che è stata fatta in Austria Ungheria. A Krapina (Croazia) il professore Kramberger dell'Università di Zagabria ha testè scoperto avanzi fossili di crani e di scheletri umani. Questo uomo di Krapina sarebbe l'essere intermedio fra la scimmia e l'uomo.

* *

Come si sa, vi è una scuola scientifica la quale sostiene avere realmente esistito un individuo intermedio fra la scimmia e l'uomo, non ostante che altri scienziati e filosofi abb ano combattuto e dimostrato erronea, inammissibile questa teoria; si era cercata lungamente la prova dell'esistenza dell'uomo intermedio: si erano trovate testimonianze dell'esistenza dell'uomo preistorico — delle selci tagliate, ossa lavorate, ecc., — ma il documento decisivo, lo scheletro umano, non si era mai potuto rinvenire; s'era solo trovato finora un cranio, il cranio di Néanderthal, che si supponeva appartenere all'uomo preistorico.

Alcuni anni or sono, lo scienziato olandese dottor Dubois aveva scoperto nell'isola di Giava, una scatola cranica, degli ossami fossili, denti e un femore che dovevano avere appartenuto ad un essere umano; il carattere anatomico di questi ossami aveva insieme dell'uomo e della scimmia. Si chiamò questo essere umano il pithécanthrope, e parecchi scienziati s'accordarono nel ritenere quei resti avere appartenuto all'antenato dell'uomo.

Ma altri sollevarono obbiezioni, sia riguardo alla natura delle ossa trovate, sia al luogo della scoperta. Così il problema della discendenza dell'uomo rimaneva ancora avvolto nel dubbio.

* *

Ma ecco che la scoperta del dottor Kramberger trionferebbe delle obbiezioni sollevate contro quella fatta all'isola di Giava, per la quale, fra altro, si notava che *testis unus, testis nullus*, cioè una sola testimonianza non ha valore. L'uomo di Krapina, invece, non è l'unico della sua specie. Gli avanzi dei cranii e degli scheletri umani scoperti, appartennero a una decina d'individui e i caratteri anatomici che presentano non possono essere una particolarità individuale, come si è obbiettato, per il pithécanthropo di Giava. Così i resti di questi cranii mostrano chiaramente che i lati superiori dell'orbita erano sporgentissimi e voluminosi. Questi caratteri riavvicinano l'uomo di Krapina a quello di Giava, con questa differenza che l'uomo di Krapina ha la fronte più alta. Il professore che ha fatto questa scoperta trova nella grossezza delle sopracciglia uno spiccato carattere di somiglianza colla scimmia.

* *

Ma la configurazione di quei cranii e di quelle ossa fossili non costituisce, di per sè sola, l'importanza della scoperta; ciò che gliela accresce è l'essersi trovati, accanto a quei resti, ossami dell'orso della caverna, dell'animale detto *bison priscus* e del rinoce-

114 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Sì. Era mio dovere di fargliela, dal momento che avevo consentito a servirlo ancora.

— E perchè, secondo voi, avrebbe commesso un errore?

— Perchè vi avrebbe dato l'allarme.

— Infatti!... e voi, che cosa gli avete suggerito, invece?

— Io?... Gli ho detto che mi pareva assai più naturale e pratico che venisse egli stesso, magari con un ispettore di P. S., a prendere sua moglie e condursela via.

— Ah, gli avete detto questo? Bravo, caro Romieri.

— Scusate; io racconto. Ripeto che non mi giustifico.

— E il commendatore che cosa ha deciso?

— Nulla ancora. Mi ha congedato dicendomi che questa notte ci penserà e che domani mi darà le sue istruzioni.

— Dimodochè.... potrebbe darsi che domani ricevessimo una visita del commendatore...

— E' probabile... o per lo meno è possibile.

— Bene; adesso che lo so, provvederò perchè se viene sia ben ricevuto.

Vi fu un momento di silenzio. Emilia pareva assorta. Chissà in quale meditazione. Anche il signor Lorini rifletteva. Romieri aspettava.

Poi il signor Lorini ripigliò:

— Romieri, avete indosso quella tale *minuta*?

— Sì...

— Volete favorirmela?

Romieri ebbe un momento di esitazione.

— Come? — disse Lorini. — Non capite che essa mi è necessaria per mandare a effetto il piano che ho ideato?

— Ma... e poi... non so...

— Di che temete? Per voi, forse?

— Non dico questo... ma infine...

— Vi ripeto, voi siete completamente al sicuro. Ve ne do la mia parola di onore.

— Ed anche la mia! — aggiunse Emilia che si era riscossa dalla sua concentrazione.

Romieri non esitò più. Si levò dalla tasca interna della giubba un portafoglio, e da questo estrasse una carta, chiusa in una busta da lettere.

— Eccola! — disse consegnandola al signor Lorini. — Siete contento?

— Contentissimo. E voi, vedrete che Lorini non è uomo da tradire nessuno.

— E adesso — domandò Romieri, non senza una certa inquietudine — che cosa avete intenzione di fare?

— Io? capirete che oramai la questione è affatto cambiata e semplificata. Con questo documento, intanto, noi salviamo Boemondo.

— Ma come credete di poter intervenire in suo favore?

— Dovrete sapere che l'avvocato G... nel ricorso in Cassazione contro la sentenza che ha condannato Boemondo, non solo ha domandato che la sentenza stessa sia annullata per due o tre... come li chiamano?...

— Vizi di forma...

— Sì... per due o tre vizi di forma che adesso non ricordo bene in che cosa consistano..., ma ha chiesto altresì, e con buone ragioni, che sia rifatta la istruttoria, per insufficienza della prima.

— Capisco...

— L'avvocato G... è sicurissimo di riuscire. Una volta che la Cassazione ha ordinato che si rifaccia l'istruttoria noi ci presentiamo dal giudice istruttore e gli diamo in mano le prove della innocenza di Boe ondo...

— Benissimo...

— E allora l'affare si chiude con una sentenza di non luogo a procedere per inussistenza di reato, senza neanche bisogno di un secondo processo...

— Fin qui, tutto va bene. Però, con questo, nè Boemondo, nè la signora diventano più liberi. Il comm. Orsini resta sempre quello che è, vale a dire il marito...

— E' vero; ma noi domanderemo la separazione legale.

— Eh!... badate bene... Il commendatore ha nelle mani diverse lettere che la signora e Boemondo si sono scambiate, lettere che parlano del loro amore... Inoltre, fra queste ce n'è una assai grave, perchè stabilisce il progetto di fuga che essi avevano deciso di mandare a effetto. Da questo lato, il comm. Orsini è completamente al coperto. E, ridotto agli estremi, egli è capacissimo di fare uno scandalo.

— Ho pensato anche a questo...

— Cioè?

— Qui ci occorre il vostro aiuto...

— Come posso io aiutarvi? Ditemelo ed io sono pronto a farlo...

Il signor Lorini guardò Emilia, poi soggiunse lentamente:

— Caro signor Romieri, permettete che io vi parli schietto?

— Dite pure... Avete diritto di dirmi tutto quello che volete...

— Voi dovete capire, che, con un uomo come l'Orsini, anche avendo buone armi in mano, bisogna giuocare d'astuzia, e non scoprirsi che al momento opportuno e necessario. Quindi, non bisogna che noi precipitiamo gli avvenimenti, ma che li lasciamo seguire il loro svolgimento logico e naturale. Vi pare?

— Giustissimo.

— Dunque, capitolo primo: il comm. Orsini non deve sospettar nulla, non deve neanche lontanamente dubitare di non avere più in voi uno strumento cieco, che voi invece siate diventato nostro... alleato.

(*Continua*)

ronte capelluto che vivevano contemporaneamente all'uomo di Krapina; poi traccie notevoli dell'attività di quest'uomo: istrumenti di pietra, un'ascia d'osso, ed oggetti che portano chiare traccie di fuoco.

Dunque, tutto ciò dimostrerebbe l'esistenza di tutta una razza d'uomini contemporanea ai grandi mammiferi oggi scomparsi, ed avente caratteri anatomici che la rendono simile alla scimmia ed al pithècanthropo. Gli scienziati sostenitori della teoria evoluzionista danno alla scoperta del professore Kramberger grande importanza, proclamandola una prova luminosa della dottrina trasformista ed aggiungendo che la scoperta fa passare l'ipotesi evoluzionista allo stato di verità scientifica.

Il vino italiano in Svizzera

La Svizzera pare voglia sollevare delle difficoltà a rinnovare il trattato di commercio coll'Italia, principalmente per la questione dei vini, contro la cui importazione si sono sollevate in varii cantoni fierissime opposizioni.

Nel 1897 noi esportammo in Svizzera 338,661 ettolitri, per il valore di lire 8,467,000; nel 1898 il consumo fu di 325,946 ettolitri con un valore di lire 8,414,000; nel 1899 si rattenne nel limite di 301,741 ettolitri per lire 8,356,000; e nel 1900 raggiunse i 333,312 ettolitri con un valore di circa 9 milioni.

Se dunque si movesse seriamente la guerra ai vini, l'Italia se ne sarebbe indubbiamente danneggiata.

Un "ultimatum„ della Spagna

Malgrado le note ufficiose degli agenti governativi, si accerta che due ragazzi spagnuoli catturati dai marocchini trovansi tuttora in loro potere.

I disgraziati vennero trasportati nei dintorni di Saffi e venduti come schiavi alla tribù dell'Anghera.

La questione entra ora in una nuova fase.

Sotto la pressione dell'opinione, pubblica, il Governo spagnuolo indirizzò parole energiche al Marocco; parole che furono appoggiate da tutte le Legazioni a Tangeri, esclusa l'inglese, in nome della civiltà e dell'umanità.

Il duca d'Almadovas del Rio dichiarò che la Spagna è risoluta ad ottenere soddisfazione a qualunque costo; essa accordò sino al 12 corrente per la messa in libertà dei due prigionieri.

Se a quella data i due spagnuoli non saranno liberati e mandati a Tangeri, una somma di mille scudi sarà imposta per ogni giorno di ritardo.

Siccome il Marocco sa per esperienza che le minaccie della Spagna lasciano il tempo che trovano, così Mohamed Torres, ministro degli esteri del Sultano, la tirerà in lungo e per ultimo provocherà l'intervento delle altre Potenze.

La Spagna però sembra risoluta ad agire con seria energia.

Havvi un attivo scambio di dispacci con Parigi; credesi che la Spagna voglia indurre la Francia ad un accordo per definire una buona volta la questione marocchina, che sarebbe stata risolta se non fosse intervenuta l'Inghilterra, che, imbrogliando le carte, diede fuoco alle polveri ».

I certosini francesi

Il *Figaro* assicura che anche i Certosini lascieranno in questo mese il suolo francese, avendo il Governo rifiutato di ritener valida l'autorizzazione loro concessa dai Borboni. Ci sono in Francia quattordici case di Certosini, che colla fabbricazione dei noti liquori, portano nelle regioni circostanti un grande commercio.

La popolazione di queste regioni minaccia di opporsi alla partenza. Il *Figaro* assicura anche che il Governo tratta col Vaticano perchè imponga ai Certosini di sottomettersi.

Palloni misteriosi

Si ha da Pietroburgo.

Il giornale ufficiale *Warschauwski Duswnik* accenna al fatto che da alcun tempo si scorgono dei palloni areostatici di misteriosa provenienza, che attraversano la regione della Vistola. Così di questi giorni fu veduta a Nowonicusk, alle sette del mattino, un pallone in direzione nord-est e che portava una bandiera bianco-giallo-nera.

Nello stesso giorno, alle 17.30, nella stessa regione fu veduto un secondo pallone areostatico in direzione verso la parte orientale con bandiera bianco-azzurro-rossa.

Ambidue questi palloni procedevano con grande celerità, tenendosi sempre ad una grande altezza. In pochi minuti sparirono.

Due fenomeni indiani

A Napoli è giunto il piroscafo *Balduino*, proveniente dalle Indie. Aveva a bordo due mostricciatoli indiani imbarcatisi a Bombay e diretti a Genova, due veri fenomeni. Uno, di otto anni, alto non più di 70 centimetri, con una testa enorme, nacque a Madras e mostra molta intelligenza. Durante la traversata, il nano, che si chiama Shupermouth, imparò a pronunziare parecchie parole italiane. Desta meraviglia il suo modo di ragionare. Parla inglese speditamente. L'altro mostricciattolo si si chiama Phermaly pure nativo di Madras è di religione Indù mentre l'altro dice di credere in Cristo. Phermaly è alto un metro ed ha attaccato sul ventre un altro corpicciattolo di sesso maschile colle membra inferiori complete; le membra superiori sono deformi, non hanno di completo che le mani, le braccia e le avambraccia. Questo mostricciatolo attaccato al corpo del minuscolo indiano ha estrema sensibilità dolorifica, calorifica e tattile. Il medico di bordo dottor Clerici, ha raccontato che i due indiani, durante la traversata, sono stati sempre in eccellenti condizioni. Sono venuti in Europa per essere esposti in pubblico.

Cronaca provinciale

DA FAGAGNA

Tiro allo storno

Ci scrivono in data 7:

In occasione della gara d'emulazione fra i contadini, di cui ieri abbiamo pubblicato il programma, avrà luogo lunedì 16 settembre un *Tiro allo storno*, secondo le norme della Società di tiro al volo di Milano.

Alle 10 vi sarà la gara, *tiro di prova* coi seguenti premi:

Entratura L. 8

Uno storno a m. 16 — gara a m. 18

I. premio il 40 0|0 delle entrature
II. » 25 0|0 »
III. » 10 0|0 »

Alle ore 13 gran tiro Fagagna.

Entratura L. 3

I. premio grande medaglia d'oro
II. » medaglia d'oro
III. » grande medaglia d'arg.
IV. » med. d'argento di 1° grado
V. » med. d'argento di 2° grado
VI. » med. di bronzo di 1° grado
VII. » med. di bronzo di 2° grado
VIII. » med. di bronzo di 3° grado

Sono permesse tre iscrizioni.

Poule libera colla trattenuta del 25 per cento.

Da MARTIGNACCO

Per un treno di ritorno da Udine

Ci scrivono in data 6:

« I giorni si seguono, ma non si rassomigliano » dice un vecchio adagio; ma nel caso nostro, e di tutti gli altri paesi posti lungo la linea tramviaria Udine-S. Daniele è invece il caso di dire: le feste ad Udine si seguono ed il contegno della spettabile Direzione tramviaria è sempre lo stesso.

Batti e torna a battere è proprio inutile: un treno serale non è possibile ottenerlo.

Ma in nome di Dio, se non si fa nella sera di sabato e domenica in cui spettacoli serali tengono ad Udine i gitanti fino a tarda ora, quando si aspetta a farlo? forse il giorno della sagra a Villalta? xxx

Cronaca cittadina

Il Natale del Redentore
ORATORIO
di Don Lorenzo Perosi

La seconda esecuzione

La vasta chiesa presentava ieri un aspetto non meno imponente del giorno innanzi. Il pubblico più scelto vi si era dato convegno, e la provincia vi era largamente rappresentata. I posti in piedi erano gremiti, e faceva stupore il vedere raccolti colà povere contadine, e operai e braccianti, accorsi a deliziarsi della musica veramente sublime dell'insigne Maestro.

Il Collegio delle Rosarie, alunne e maestre, aveva lasciato la villeggiatura di Caminetto di Buttrio per assistere alla esecuzione dell'Oratorio.

Alle 2 e 30 entrano il Vescovo di Concordia e quello di Adria, e poco dopo il m. Perosi si avanza, salutato come il dì prima, da un applauso unanime.

E gli applausi furono ieri, durante tutta la esecuzione, forse ancor più entusiastici. La musica del Perosi si gusta e si apprezza maggiormente per quanto più si ascolta, e non deve quindi arrecar meraviglia se il pubblico n'era affascinato.

Nella prima parte i primi applausi toccarono all'*Ecce ancilla domini*, e poi alla fine una vera ovazione salutò il Maestro.

Salutato di nuovo al suo riapparire per la seconda parte, egli ebbe sino alla fine le più vive testimonianze di ammirazione.

Fu fatto ripetere il primo coro *Iucundare, filia Sion*, e si volle anche la replica del *Reclinavit in praesepio* e del *Cristum natum*, e l'interludio suscitò la più viva ammirazione.

Insomma, fu un continuo succedersi d'applausi, sinceri, unanimi, tali da rendere felice un autore, che vede compresa l'opera sua, e l'ovazione finale fu entusiastica.

L'interpretazione fu ancora più perfetta del dì innanzi, specie per quel che riguarda l'orchestra.

Gli artisti poi furono fatti segno alle più vive acclamazioni, e tutti ebbero applausi ben meritati: la sig.ra Maddalena Ticci, la sig. Clara Fino-Savio, il Kaschmann e il Fasciolo.

Una sola è l'opinione che s'ode ripetere; che lo spettacolo è veramente tale da rendere orgogliosa una città d'averlo potuto avere e ammirare, e ci consta che non piccola lode ne va tributata al sig. Borelli di Torino, direttore amministrativo, che ha saputo preparare e disporre il tutto con tanto senno.

Sappiamo poi che il M.° Perosi è rimasto ben soddisfatto e lusingato dell'entusiastica accoglienza ricevuta qua in Udine. Egli ha fatto le lodi più sincere al M. Alighiero Stefani, per aver saputo fondere così bene, nella orchestra, gli elementi forestieri con quelli cittadini, dando per tal modo un insieme omogeneo e simpatico.

Noi, per conto nostro, non possiamo che ripetere quanto dicemmo ieri, e la nuova udizione ci ha confermati più sempre nelle nostre idee. La seconda parte è di maggior effetto, tale da colpire più improvvisamente chi l'ascolta, suscitando per conseguenza l'entusiasmo immediato; ma la prima è di tale finezza, di tale perfezione, da rendere veramente ammirati.

Il Perosi è una vera gloria musicale d'Italia. Come tale, inchiniamoci con reverente omaggio innanzi a lui.

Oggi, terza esecuzione.

Domani, quarta ed ultima, in onore del M.° Perosi. Questa avrà principio alle ore **2 pom. precise.**

Per l'ultima esecuzione dell'Oratorio

Domani domenica l'Oratorio avrà principio **alle 2 precise**, poichè, siccome oltre l'esecuzione *del Natale* in onore del maestro Perosi, si eseguirà il *Noli me tangere* della

Risurrezione di Cristo del Perosi

si volle provvedere a che i forestieri possano ugualmente partire coi treni delle 5 pom.

Il comm. **Kaschmann** e la signora **Maddalena Ticci**, gentilmente si presteranno, accompagnati dalle masse corali e orchestrali.

* *

Siamo lieti di annunciare che il « Noli me tangere » della Risurrezione di Cristo è uno dei punti più ispirati, e sublimi dell'oratorio, e dobbiamo esser grati al maestro Stefani che ebbe una idea così felice, al Comitato ordinatore che fece le opportune pratiche ed infine più che a tutti al maestro Perosi che gentilmente vi aderì.

Spettacolo pirotecnico

Programma dei fuochi da eseguirsi in piazza Umberto I. (giardino grande) la sera del 7 settembre 1901:

N. 4 Bombe semplici ossia colpi di cannone aerei.
» 4 Scappate di razzi con pettardo.
» 2 id. di razzi a stelle colorate.
» 2 Spolette o Bombe a pioggia d'oro.
» 2 id. » a stelle colorate.
» 1 Girandola a doppia illuminazione, fuoco fisso raggiante.
Fontanone con scoppio di stelle colorate e comparsa di una dedica allegorica.
» 2 Girandole gemelle con illuminazione diamantina e fuoco fisso raggiante.
» 1 Ruota detta Rosa dei venti con intreccio di Girandole e fuoco fisso formante una doppia stella raggiante.
» 4 Scappate di razzi con petardo.
» 2 id. di razzi a pioggia d'oro.
» 2 Spolette a pioggia d'oro.
» 2 id. a stelle colorate.
» 2 Ali di molino con girandole volanti variati getti di fontane e scoppio di serpentelli detonanti.
» 1 Intreccio di ruote con illuminazione fantastica grande intreccio di fontane a forma di mosaico,
2 Girandole fantasia, comparsa di una grande stella cadente.
Batterie di tempo.
» 4 Colpi di cannone aereo.
» 4 Batterie di razzi in sorte.
» 4 Spolette o bombe di variata grandezza e guernitura.
» 1 Prospettiva di cinque arcate guernita da tre girandole a doppia illuminazione, da intreccio di fontane formante un mosaico. Batteria di Candele Romane, Fontanoni a scoppio di stelle colorate - detti a scoppio di serpentelli detonanti, illuminazione istantanea di una quantità di soffioni a colori differenti, e comparsa di tre allegorie trasparenti, numerose batterie di razzi in sorte. Bombe guernite, ed illuminazione fantastica del colle con fiamma di bengala rosso.

I CONCERTI MUSICALI DI STASSERA IN GIARDINO

Banda di Pantianicco

dalle ore 17 alle 18

1. Marcia « Ricordo » — N. N.
2. Fantasia « La Domenica » — G. Filippa
3. Mazurka « Catene d'oro » — N. N.
4. Pot-pourri nell'Opera « Ernani » — G. Verdi
5. Valtzer « Tempo di burrasca » — D. Mantovani
6. Aria nell'opera « Ebreo » — Apolloni
7. Galopp « Fuoco! Fuoco! » — G. Filippa

Banda di Adorgnano

dalle ore 18 alle 19

1. Marcia « I Bersaglieri » — Gatti
2. Valzer « Gioie Carneval. » — Mariani
3. Pout-pourri « Originale » — Nacentini
4. Scena e Preghiera « Ultimi giorni di Suli » — Ferrari
5. Mazurka « Toscanina » — Torignani
6. Polka « Porte Bonheur » — Erba

Banda di Nogaredo di Prato

dalle ore 19.30 alle 21

1. Marcia « Villotte Friulane » — Gerboni
2. Danza Spagnuola — Tarditi
3. Atto II « Trovatore » — Verdi
4. Scherzo per clarino — Basciù
5. Sinfonia « Jone » — Petrella
6. Valzer « I Baci degli Angeli » — Tarditi
7. Fantasia « La Mezzanotte » — Carlini
8. La Fiera Napolitana — Basciù

Banda Municipale di Udine

dalle ore 21 alle 22.30

1. Marcia « Eroi » — Montico
2. Valzer « Germania » — Czibulka
3. Sinfonia « Zampa » — Herold
4. Atto IV « Carmen » — Bizet
5. Polka « Flora » — Zicher

Treno speciale sulla tramvia a vapore. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di domenica 8 and. per favorire il ritorno dei viaggiatori che si tratteranno a Udine per gli spettacoli notturni, qualora questi possano aver luogo, attiverà il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 24.
Arrivo a S. Daniele ore 1.20.

Per la gita sul Matajur. Fu organizzato un treno speciale Udine-Cividale per coloro che desiderassero prender parte alla gita sul Matajr.

Il treno partirà lunedì alle ore *14.30 precise.*

Previsioni sulla prossima vendemmia. Un'accurata e minuziosa inchiesta eseguita dal *Vinicolo Italiano* di Casalmonferrato sull'aspetto attuale della produzione dell'uva in Italia, ha dato i seguenti risultati riassuntivi:

1° In Piemonte: il Basso Monferrato è stato crudelmente battuto da molte grandinate, e la vendemmia si presenta quindi in generale scarsa; l'Astigiano e l'alto Monferrato hanno una bella e buona prospettiva di raccolto.

2° L'Oltrepò Pavese e le pianure del Cremonese, Mantovano hanno moltissima uva; piuttosto poca, invece, la Valtellina e Val Camonica; abbondante sarà la vendemmia in buona parte del Bresciano.

3° Tutto il Veneto segnala un raccolto abbondante; in parecchie plaghe però gli ultimi violenti attacchi di pe ronospora intaccano la qualità del prodotto. Altrettanto si può dire, stando sulle generali, dell'Emilia, della Romagna, della Toscana, delle Marche.

4° Nelle Puglie si può prevedere, in generale, un raccolto per quantità piuttosto scarso, ma di buona ed eccellente qualità: il Leccese ha veduto, recentemente in alcuni luoghi, quasi decimato il prodotto dalle scottature e dai disseccamenti portati dai soverchi calori e dai venti sciroccali dei primi d'agosto.

5° La regione meridionale mediterranea si presenta essa pure con prodotto per quantità piuttosto scarso, solo alcuni paesi l'hanno soddisfacente come le Calabrie, Ischia e Napoli.

6° La Sicilia orientale ha prodotto abbondante; l'occidentale lo ha invece piuttosto scarso; qualità anche qui dovunque buona. La Sardegna, tolto il Campidano di Cagliari, ha vendemmia scarsa o scarsissima.

Inaugurazione del Ricovero « GIOVANNI MARINELLI » e XX Convegno della S. A. F.

Fra le onoranze per ricordare il suo indimenticabile Presidente la solerte Società Alpina Friulana ha stabilito di costruire alle falde del Coglians un riccovero che portasse il suo nome venerato.

Ora questo *Ricovero Giovanni Marinelli* è compiuto, e nei giorni 21, 22 e 25 settembre avrà luogo la solenne inaugurazione, alla quale precederà la salita del Coglians e seguirà il Convegno. Questo si terrà nella valle del Degano superiore, nota per i variatissimi paesaggi e per la cortesia ed ospitalità dei suoi abitanti.

Ecco il dettagliato programma dell'inaugurazione del Ricovero e della gita.

I. Inaugurazione del Ricovero « G. Marinelli »

Sabato 21 settembre

Ore	6.2	partenza da Udine con la ferrovia pontebbana.
»	7.32	arrivo a Stazione per la Carnia. Indi in vettura.
»	9.—	a Tolmezzo.
»	12.—	a Comeglians. (535); Pranzo.
»	14.30	partenza da Comeglians a piedi per Mieli (650), Gracco (740), Vuezzis (879) e Givigliana (1121) e infine a Collina.
»	19.—	arrivo a Collina (1200).
»	20.—	cena a Collina. Si pernotta a Collina.

Oltre la gita ufficiale, molte altre sono le vie per raggiungere Collina:

1. A piedi a Rigolato (762), per Calgaretto (790) e Valpicetto (766) (ore 1 e tre quarti) e dopo per Givigliana in ore 2 e tre quarti o poco più. In tutto ore 4 e mezzo.
2. In vettura a Rigolato e poi come n. 1. In tutto ore 4 e mezzo.
3. A piedi per Rigolato fino a Ponte Coperto (789) (ore 2 e mezzo), indi per Sigiletto (1142) in ore 2. In tutto ore 4 e mezzo.
4. In vettura fino a Ponte Coperto e poi come n. 3. In tutto ore 4 e mezzo.
5. A piedi per Rigolato a Forni Avoltri (900) (ore 3 e mezzo) e poi per Frassenetto (1090) e Sigilitto in poco più di 1 e mezza ora. In tutto ore 5 a 5 e un quarto.
6. In vettura a Forni Avoltri (ore 2) e dopo come n. 5. In tutto ore 4 e mezzo a 4 e tre quarti.

Domenica 22 settembre

Ore	6.—	partenza da Collina.
»	8.—	arrivo a Casera Moreret (1720).
»	9.30	» a Forcella Moreret (2100)
»	10.—	cerimonia d'inaugurazione del Ricovero « Giovanni Marinelli »
»	10.30	colazione.
»	12.—	partenza dal Ricovero per Collina e Givigliana a Rigolato.
»	16.30	arrivo a Rigolato.

NB. Chi desidera può discendere dal Ricovero fino a Forni Avoltri, ore 3.30 e da là in vettura a Rigolato.

II. Salita del Coglians (2782)

Sabato 21 settembre

Ore	6.2	partenza da Udine.
»	7.32	arrivo alla Stazione per la Carnia. Indi in vettura:
»	9.—	arrivo a Tolmezzo.
»	11.30	» a Paluzza (600).
»	12.30	» a Timau (821). Pranzo.
»	14.30	partenza da Timau per Casera Val di Collina (1445) e Casera Flotta (1770) a Ricovero « Giovanni Marinelli ».
»	19.30	arrivo al « Ricovero Marinelli » dove si cena e pernotta.

Domenica 22 settembre

Ore	4.30	partenza dal Ricovero.
»	7.30	arrivo alla vetta del Coglians.
»	8.—	partenza dalla vetta del Coglians.
»	10 c.a	arrivo al Ricovero.

III. Convegno

Domenica 22 settembre

Ore	17.30	parole del Presidente.
»	18.30	pranzo sociale. Si pernotta a Rigolato, o volendo, a Comeglians.

Lunedì 23 settembre

Ore	4.30	partenza da Rigolato a piedi.
»	6.—	» da Comeglians in vettura.
»	10.—	arrivo a stazione per la Carnia
»	10.13	part. da » » »
»	11.5	arrivo a Udine.

NB. Chi desiderasse partecipare al solo Convegno, basta che parta da Udine alle 6.2 della Domenica.

* *

Riassunto delle spese. — I. Chi partecipa alla salita del Coglians, all'inaugurazione del Ricovero e al Convegno pagherà lire 27.50. (Se residente nella valle del Degano lire 17).

II. Chi partecipa all'inaugurazione del Ricovero e al Convegno pagherà lire 23.50. (Se residente nella valle del Degano lire 13.

III. Chi partecipa al solo Convegno pagherà lire 17.50. (Se residente nella valle del Degano lire 7).

Le adesioni che pervenissero dopo *mercoledì 18 settembre* verranno respinte senza riguardo a persone.

Per la tombola di domani sera. Domani sera dunque, prima dello spettacolo pirotecnico, sarà estratta in Piazza Umberto I. la tombola coi seguenti premi: Quaderna L. 50, cinquina lire 150 I tombola lire 300, II tombola lire 200.

Il Comitato degli spettacoli popolari ha stabilito che la vendita delle cartelle cessi in città alle ore 18 precise di domani sera, e fino alle 19 e mezzo, continui la vendita in Piazza Umberto I.

A quest'ora tutti i bollettari dovranno esser portati al palco presidenziale affinchè l'estrazione possa aver luogo puntualmente.

Tra una vincita e l'altra, varie musiche terranno concerto e in vari punti della Piazza si accenderanno numerosi fuochi di bengala.

Affinchè in tutti punti si possano udire distintamente i numeri estratti, fu disposto un servizio di tre trombe portavoce.

La prima sarà situata nel centro del palco presidenziale, la seconda all'estremità sinistra porterà la voce verso via Daniele Manin e la terza all'estremità destra porterà la voce verso via Portanuova e verso il tempio delle Grazie.

Atto d'onestà. Ad uno dei due chioschi destinati alla vendita dei biglietti d'ingresso all'oratorio Perosi, si presentò ieri un signore di Palmanova certo Pio Madussi, per l'acquisto di un biglietto da 2 lire.

Pel pagamento consegnò un biglietto arrotolato che disse essere da 50 lire. Il bigliettario, sig. Antonio Blasoni, messo comunale, diede il resto e l'altro se ne andò in gran fretta.

Appena il Blasoni svolge il biglietto, s'accorse con sorpresa che era da 500 lire; chiamò il Madussi, ma invano, poichè questi era già entrato in Duomo ed allora si recò tosto a denunciare il fatto alla segreteria dell'oratorio.

Intanto, finita l'esecuzione, il Madussi s'accorse del grave errore commesso e si diresse alla volta del chiosco, ma questo era già vuoto.

Corse allora in segreteria è qui ebbe la fortuna di constatare che già lo sbaglio era stato denunciato e che poteva ritirare il suo biglietto da 500 lire.

Al sig. Blasoni, per l'atto onesto compiuto, facciamo pubblico plauso.

Servizio sanitario. Durante gli spettacoli popolari che avranno luogo stasera e domani sera in Piazza Umberto I (Giardino) funzionerà un apposito servizio sanitario nei locali della pesa pubblica.

Adunanza dei consiglieri comunali. Questa sera in Municipio si radunerà il nuovo Consiglio comunale allo scopo di prendere degli accordi sulla nomina del Sindaco.

Conferenze agrarie. Sulla pensione ai contadini terrà domani due conferenze il dott. Fileni la prima a Codroipo, alle ore 11; e la seconda a Varmo, alle ore 15.

Fiori d'arancio. Si sono stamattina uniti in vincolo indissolubile l'egregio sig. Raimondo Vendramini e la graziosissima signorina Ida Zoia.

Augurii sinceri di felicità agli sposi; congratulazioni alle rispettive famiglie.

Errore di nome. Tempo fa il *Friuli* pubblicava un cenno di cronaca secondo il quale certa Felicita Marni da Tolmezzo ostessa in via Poscolle, sarebbe stata dichiarata in contravvenzione perchè « in via Savorgnana dava di sè brutto spettacolo essendo ubbriaca in modo sconcio. »

Vi fu certamente errore di nome, con altra donna austriaca per tal motivo dichiarata in contravvenzione, mentre contro la Marni, non era stata elevata che per protrazione d'orario.

Soldato onesto. Certo Giuseppe Ogliari, soldato di cavalleria, rinvenne ieri a piedi della scalinata che mette al tempio della B. V. delle Grazie un biglietto da L. 10 e uno da 5.

Li depositò all'autorità competente.

Lo scultore Minisini. E' giunta notizia della morte avvenuta stanotte dell'illustre scultore friulano Minisini.

Il R. Commissario spedì un telegramma di condoglianza al Sindaco di Venezia.

All'Ospitale. Vennero ieri medicati: Pozzi Luigi d'anni 14 di Giovanni di Godia falegname per ferita lacero al mignolo della mano sinistra prodotta accidentalmente sul lavoro.

— Verona Giacomo di anni 46 di Osualdo di Lauco, tessitore, per morso d'asino.

— Capovivo Antonio di anni 42 fu Domenico di Udine, operaio alla ferriera, per contusione alla falange del piede destro, riportata accidentalmente.

Furto. Il 30 agosto a Cavazzo Carnico ignoti, penetrati mediante scasso nel magazzino di Venturini Antonio, rubarono formaggi, burro e uova per L. 122.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Molto ammirate ieri sera le proiezioni dei funerali di S. M. Umberto I., in entrambe le rappresentazioni.

Quest'oggi alle 3 pom. una rappresentazione straordinaria pei bimbi, con le proiezioni della popolare favola francese del Perault *Le Petit Poucet.* Sono venti quadri fantastici, che si presentano senza interruzione, per cui l'azione si svolge continuata. Ben 15,000 fotografie passano innanzi in circa sei minuti. *Prezzi ridotti.*

Alle 7 e 50 e alle 9 di sera altre due rappresentazioni.

Domenica quattro rappresentazioni: alle 3, alle 5, alle 7 e alle 9 pom.

ULTIMO CORRIERE

ATTENTATO contro il presidente della Repubblica Mac-Kinley ferito mortalmente

Un dispaccio di ieri sera da Nuova York reca la notizia che un individuo, finora rimasto sconosciuto, ha sparato l'un dopo l'altro tre colpi di revolver contro Mac-Kinley, presidente della repubblica degli Stati Uniti.

Mac-Kinley ebbe una ferita mortale al ventre. Il suo stato è grave.

L'orribile misfatto fu commesso a Buffalo, mentre il Presidente si era recato colà per visitare l'Esposizione.

Del fatto, che a breve distanza ripete il delitto di Monza, non si hanno altri particolari.

Pare si tratti di una vendetta anarchica, per le misure repressive addottate negli ultimi tempi dal Governo degli Stati Uniti contro gli anarchici di Paterson.

* *

Poco prima del misfatto, Mac-Kinley all'Esposizione panamericana aveva tenuto un discorso notevolissimo.

Constatò lo sviluppo commerciale ed industriale degli Stati Uniti e la necessità di aprire nuovi sbocchi.

Disse che perciò bisogna cessare dalla politica dell'esclusivismo e adottare una politica di reciprocità; aggiunse dovere quindi gli Stati Uniti creare una potente marina mercantile e affrettare la costruzione del Canale dell'Istmo di Panama.

* *

Un ulteriore dispaccio reca:

Il presidente Mac Kinley si trovava nel cosidetto « Tempio della musica » all'esposizione panamericana, allorchè un individuo decentemente vestito lo afferrò per un braccio con una mano, mentre coll'altra gli esplodeva quasi a bruciapelo due colpi di rivoltella. Un proiettile ferì Mac Kinley al lato sinistro del petto e gli penetrò fino nei visceri.

L'autore dell'attentato fu arrestato. La sua identità non potè finora venir constatata.

Il presidente fu trasportato nella baracca che serve da ospitale nel recinto dell'esposizione.

La faccenda dei dalmati a Roma

Il *Fanfulla* poi scrive: « Si conferma autorevolmente essere stata consegnata alla Consulta dall'ambasciata austriaca una nota redatta in termini recisi. In essa si chiede il motivo del commissariato governativo.

Questa notizia però è smentita dall'ufficiosa *Agenzia italiana,* la quale insiste nel dire che si tratta di una questione d'ordine interno, e nella quale non c'entra affatto la diplomazia.

Panamino clericale
Rendite sfumate

Telegrafano da Roma all'*Arena* di Verona:

Si preannunciano grossi scandali nella gestione amministrativa dell'Istituto di S. Girolamo, nell'ultimo ventennio.

Il commissario regio ha fatto già delle edificanti scoperte, ed è risoluto di andare fino in fondo; chiamerà in giudizio tutti coloro, che sono responsabili della manomissione delle rendite all'Istituto.

Avremo dunque una filza di nomi di monsignori e pezzi grossi del Vaticano, che dovranno comparire in tribunale a render conto del loro operato.

* *

Le rendite dell'istituto toccavano quasi 80,000 lire all'anno.

Su questo totale, non si erogavano nemmeno 1000 lire all'anno pei poveri della Dalmazia, in piccoli sussidi di 10 lire mensili.

Le spese per il culto non superano 4000 lire all'anno. I 4 canonici non percepivano che 120 lire al mese, cioè 6000 lire all'anno fra tutti e quattro. Le tasse rappresentavano in media 15.000 lire all'anno.

Ora, tirate le somme, avrete un totale di 35.000 lire. Dove andava a finire il rimanente delle 70 od 80 mila lire? Mistero!

Pagate tutte le spese, la rendita netta dell'Istituto è stata per il periodo degli ultimi 15 anni di 30.000 lire all'anno. Quando la cassa fu consegnata a mons. Contini, c'erano nella medesima circa 100 mila lire. Oggi dunque in cassa ci dovrebbero essere 550.000 lire. Ne furono trovate invece solamente 160.000!

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.70, minimo 18.25 } *all' Ettolitro*

Frumento **18.20**, 18.25, 18.55, 18.60, **18.70**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.65, minimo 12.50 } *all' Ettolitro*

Segala **12.50**, 12.60, **12.75**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { vecchio, nuovo }

Granoturco vecchio **13.30**, 13.50, 13.60, 13.70, **13.75**.

Granoturco nuovo 11.15, 11.75, 12, 12.70, 13.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli freschi da 8 a 11.
Tegoline da 5 a 7.
Pomidoro a 5.
Patate a 5.
Formaggio di pecora 1.50, 1.70.
Burro da L. 1.90 a 2.20.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 90 a 95.
Galline a 1.10.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Chiussi Luigi: Cremese Riccardo L. 1, Molinaris fratelli 1, Gori Giuseppe 1, Boschetti Giacomo di Tricesimo 1.

Calligaris Antonio: Totis Pietro L. 1 G. G. fratelli Pecile 2, G. Tam e Comp. 2, Famiglia Girardini 2.

Gori Angelo: Famiglia Girardini L. 1.

Toppani Daniele: Battistella Edoardo L. 1.

Barnaba cav. dott. Domenico; Minisini Francesco L. 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Toppani Daniele: Colle Isidoro L. 1.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 7 settem. ore 8 ant. Termometro 18.5
Minima aperto notte 13 5 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione cresente — Ieri vario
Temperatura Massima 23.5 Minima 13.4
Media: 18.070 Acqua caduta m.m.

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 settembre 1901

Rendite	5 sett.	7 sett.
Ital. 5 % contanti	102 60	102.50
» fine mese press.	102.85	102 70
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71.90	72.05
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324	324.—
» Italiane ex 3 %	313.—	315.—
Fondiaria d'Italia 4 1/4	511.50	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	868 —	863 —
» di Udine	145.—	145 —
» Popolare Friulana	140	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300 —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	719 —	718.—
Id. » Mediterr. »	532 —	538.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.—	104 05
Germania »	128 25	128 30
Londra	26 21	26 22
Corone in oro	109 50	109.60
Napoleoni	20 78	20 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.85	98 90
Cambio ufficiale	104.—	104.07

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Convitto per le alunne della R. Scuola Normale di Udine

La sottoscritta avverte che il Convitto per le alunne inscritte alla *Regia Scuola Normale femminile di Udine* (Via Tomadini, n. 18 — attiguo alla Normale stessa) verrà riaperto nel giorno 27 settembre p. v., per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima, onde prepararsi agli esami di riparazione e di ammissione.

La retta annuale per le alunne paganti è di L. 350 — le sussidiate aggiungono solo L. 50.

Per le famiglie che desiderassero collocare i figliuoli d'ambo i sessi in educazione nella stessa città, Udine offre anche eccellenti Istituti maschili.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del *Convitto per le Alunne della R. Scuola Normale,* via Tomadini, Udine.

La Direttrice
Antonietta Sala

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE
DI
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento
di BLOUSES e SOTTANE
A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi
PREZZI MODICISSIMI

Modisteria

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, avere principiato la lavatura e riduzione cappelli paglia per Signora nei modelli ultima novità praticando prezzi di tutta convenienza avendo lavoratorio al completo secondo gli ultimi sistemi.

Per le modiste prezzi ridotti al minimo.

Impossibile concorrenza

Attilia Travani

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro. — Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Capriolo vivo vendesi a buone condizioni. Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA — IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO
Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ
Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi* ***sistemi.***

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti